



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 28/44 DEL 26.7.2007

Oggetto: Procedura di verifica ai sensi dell'art. 31 della L.R. 18.1.1999 n. 1 e s.m.i. e della Delib.G.R. 15.2.2005 n. 5/11 e s.m.i. relativa al Progetto: "Intervento di messa in sicurezza idraulica del Rio Lanessi". Proponente: Comune di Furtei.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente riferisce che:

- il Servizio Sostenibilità Ambientale e Valutazione Impatti (SAVI), in osservanza dell'art.31 della L.R. 18.1.1999 n. 1 recante "Norma transitoria in materia di valutazione di impatto ambientale" e della deliberazione della Giunta regionale n. 5/11 del 15.2.2005, ha concluso l'istruttoria della procedura di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale del progetto "Intervento di messa in sicurezza idraulica del Rio Lanessi" presentato dal Comune di Furtei, in data 03.11.2006 (protocollo ADA n. 36795 del 06.11.2006), ascrivibile alla categoria di cui alla lettera n), punto 7), dell'Allegato A1 alla menzionata Delib.G.R. "opere di regolazione del corso dei fiumi e dei torrenti, canalizzazione e interventi di bonifica ed altri simili destinati ad incidere sul regime delle acque, compresi quelli di estrazione di materiali litoidi dal demanio fluviale e lacuale";
- ai termini del disposto dell'art. 48 comma 3 della L.R. 12.6.2006, n. 9, le procedure di cui all'articolo 31 della Legge Regionale 18.1.1999 n. 1 si concludono, sulla base dell'attività istruttoria, con atto deliberativo della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore regionale della Difesa dell'Ambiente.

L'intervento, finalizzato al ripristino della funzionalità idraulica del sistema argini-alveo del Rio Lanessi, si sviluppa per circa un chilometro, a partire dal confine tra il Comune di Furtei e il Comune di Segariu fino alla confluenza col Flumini Mannu. In particolare, le tipologie di interventi previsti sono:

- sfalcio della vegetazione erbosa ed arbustiva;
- pulizia, espurgo e risagomatura delle sezioni idrauliche ostruite;
- svasso dell'alveo e rimozione del materiale alluvionale;



- sbancamento, ripristino delle sezioni degli argini e posa di gabbioni cilindrici all'unghia dell'argine;
- ripristino del corpo stradale;
- posa di georete e inerbimento delle fasce spondali.

Il costo complessivo delle opere, quantificato in € 672.000, è finanziato con i fondi del nono Programma stralcio di interventi urgenti per la riduzione del rischio idrogeologico (ex D.L. 180/98).

Il SAVI, non ravvisando impatti negativi tali da non poter essere mitigati in fase di screening, ha concluso l'istruttoria escludendo l'assoggettamento dell'intervento alla ulteriore procedura di VIA, a condizione che siano rispettate le prescrizioni di seguito riportate, le quali dovranno essere recepite nel progetto da sottoporre a autorizzazione:

- 1) preventivamente alla redazione del progetto esecutivo dovranno essere concordati con il Servizio Tutela del Paesaggio di Cagliari gli accorgimenti progettuali atti ad ottimizzare l'inserimento paesaggistico dell'intervento;
- 2) dovranno essere contenuti al minimo indispensabile gli spazi destinati alle aree e piste di cantiere e per l'eventuale stoccaggio di materiale movimentato, nonché le dimensioni delle piste di servizio da mantenere a fine lavori;
- 3) a opere ultimate dovranno essere ripristinati l'originario assetto vegetazionale e la funzionalità pedo – agronomica delle aree e delle piste temporanee utilizzate durante i lavori;
- 4) i materiali movimentati durante l'esecuzione delle opere in progetto, quando conformi, dovranno essere riutilizzati per la realizzazione delle opere stesse; i residui in eccesso dovranno essere smaltiti in conformità alle leggi vigenti in materia, privilegiandone il riutilizzo;
- 5) al fine di prevenire lo sversamento di sostanze inquinanti sul suolo o in alveo, le operazioni di manutenzione sul parco macchine, qualora non sia previsto il ricorso a officine autorizzate, dovranno essere predisposte in aree appositamente attrezzate e opportunamente distanziate dall'alveo del corso d'acqua;
- 6) nella sistemazione delle sponde dovranno essere utilizzate specie arbustive e arboree adatte alle condizioni stazionali locali, secondo il seguente schema:
 - a. per assicurare l'ombreggiamento dell'alveo, nella porzione inferiore delle sponde, dovranno essere piantumati tratti con vegetazione Tamarix africana alternati a tratti con elementi arborei a Populus alba e Ulmus minor;



- b. nella porzione rimanente delle sponde dovrà utilizzarsi, in sostituzione alla geostuoia sintetica, una biostuoia in fibra naturale o, in alternativa, una geostuoia in polietilene biodegradabile; l'inerbimento dovrà essere effettuato con specie erbacee ad elevato potere aggrappante (es. *Trifolium subterraneum*, *Trifolium repens*, *Trifolium pratense*) da utilizzarsi in miscugli privi di concimi potenzialmente inquinanti;
 - c. a partire dalla sommità delle sponde e per una larghezza, ove possibile, di almeno 3 m, dovrà essere creata una fascia vegetata con funzione antierosiva, fitodepurante e di connessione ecologica, mediante piantumazione con *Pistacia lentiscus*, *Myrtus communis*, *Phillyrea latifolia*, *Pyrus spinosa*, *Rhamnus alaternus*;
 - d. la disposizione delle specie legnose dovrà essere alternata, irregolare e il più possibile naturaliforme; la distanza d'impianto tra le piante arboree dovrà essere non superiore a 3 m, quella tra specie arborescenti ed arbustive non inferiore a 1 m;
 - e. dovrà essere evitata la netta prevalenza numerica degli individui di una specie vegetale sulle altre, allo scopo di favorire la biodiversità; l'eventuale dominanza di una o poche specie dovrà essere giustificata con criteri prettamente naturalistici;
- 7) tutte le opere a verde dovranno essere eseguite nelle stagioni più idonee (primavera ed autunno), e dovrà essere previsto il risarcimento delle fallanze tra le specie arboree/arbustive al 1° e 3° anno dopo l'impianto;
- 8) dovrà essere predisposto un piano organico di gestione e manutenzione delle opere di mitigazione del rischio idraulico, considerando anche gli interventi già realizzati e in fase di realizzazione nello stesso corso d'acqua; ciò al fine di garantire nel tempo l'efficienza dell'intervento e evitare il deterioramento delle condizioni di sicurezza raggiunte;
- 9) dovranno essere opportunamente segnalati i pericoli e i rischi da esondazione residui.

Si prescrive, infine, che, prima dell'approvazione del progetto da sottoporre ad autorizzazione, e comunque prima dell'inizio dei lavori, dovranno essere trasmessi al Servizio SAVI gli elaborati progettuali significativi che recepiscono le prescrizioni di carattere strutturale di cui ai punti precedenti.

Tutto ciò premesso, l'Assessore della Difesa dell'Ambiente, constatato che il Direttore Generale ha espresso il prescritto parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame, propone alla Giunta regionale di far propria la proposta del Servizio Sostenibilità Ambientale e Valutazione Impatti.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N.

DEL

La Giunta regionale, condividendo quanto proposto e rappresentato dall'Assessore della Difesa dell'Ambiente

DELIBERA

- di non sottoporre all'ulteriore procedura di VIA il progetto relativo a "Intervento di messa in sicurezza idraulica del Rio Lanessi", presentato dal Comune di Furtei, a condizione che siano rispettate, e recepite nel progetto da sottoporre ad autorizzazione, le prescrizioni descritte in premessa, sull'osservanza delle quali dovranno vigilare, per quanto di competenza, il Servizio del genio Civile di Cagliari, il Servizio Territoriale dell'Ispettorato ripartimentale del C.F.V.A. di Cagliari dell'Assessorato regionale della Difesa dell'Ambiente e l'ARPAS;
- di stabilire che, fermo restando l'obbligo di acquisire gli altri eventuali pareri e autorizzazioni previsti dalle norme vigenti, i lavori relativi all'intervento in oggetto, la cui data di inizio dovrà essere comunicata al Servizio Sostenibilità Ambientale e Valutazioni Impatti (SAVI), dovranno essere avviati entro tre anni dall'adozione della presente deliberazione, pena l'attivazione di una nuova procedura di screening.

Il Servizio SAVI provvederà alla comunicazione della presente deliberazione ai soggetti interessati al procedimento, a tutte le Amministrazioni competenti, anche in materia di controllo ambientale, e alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna (BURAS).

Il Direttore Generale

Fulvio Dettori

p. Il Presidente

Cicito Morittu